

# Evviva la vita!

1 Colora, ritaglia e completa la scena

ILLUSTRAZIONI DI DANIELA DUCA



2 Cartoni animati

<https://www.youtube.com/watch?v=pjZDcEBowDQ>



[https://www.youtube.com/watch?v=9fkZ\\_FQJPwo](https://www.youtube.com/watch?v=9fkZ_FQJPwo)



3

Per cantare e per giocare

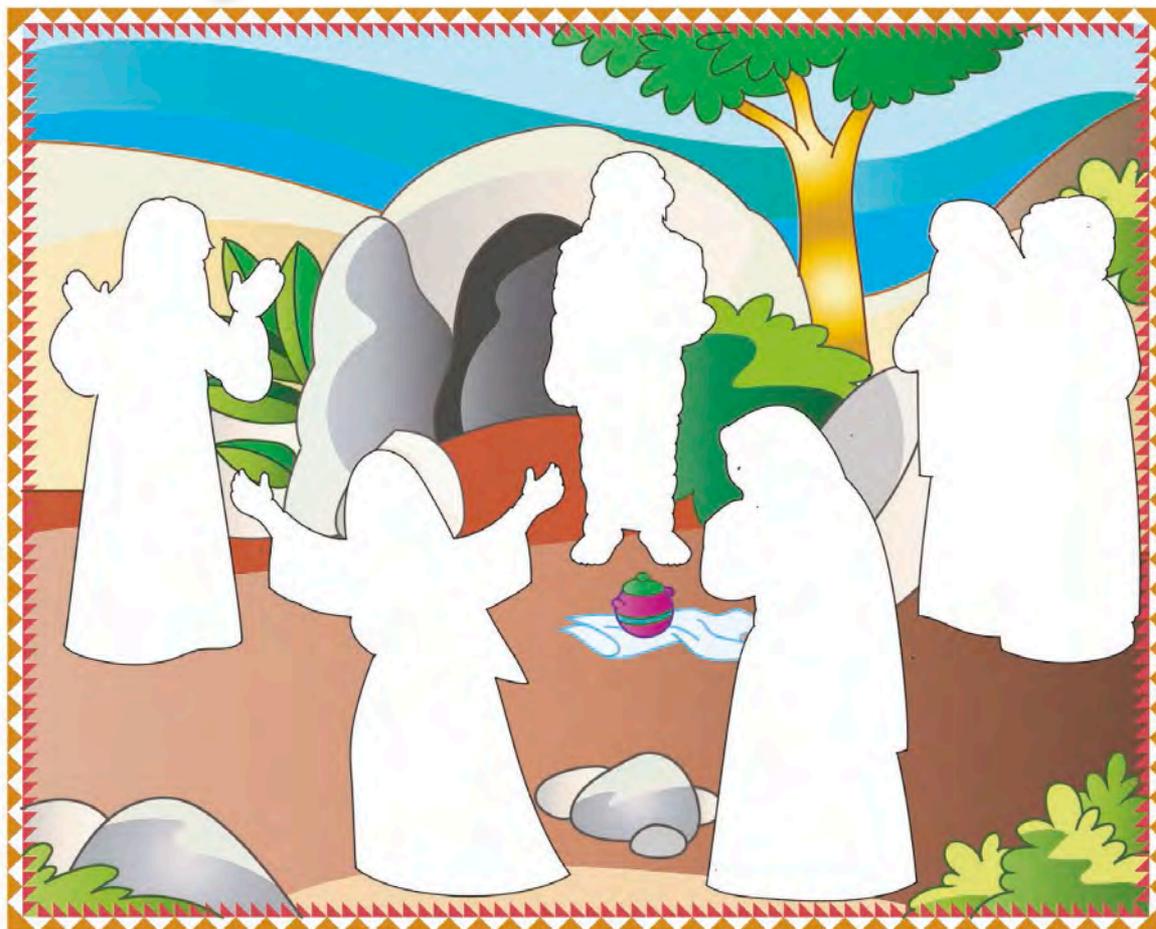
EVVIVA LA VITA  
DO RE MI PIACE CANTARE



<https://www.youtube.com/watch?v=jUF55GUdUGA>  
cf *Dossier Catechista* aprile 2018 pag. 50

# Evviva la vita!

1 Colora, ritaglia e completa la scena



ILLUSTRAZIONI DI DANIELA DUCA



2 Cartoni animati

<https://www.youtube.com/watch?v=pjZDcEBowDQ>



[https://www.youtube.com/watch?v=9fkZ\\_FQJPwo](https://www.youtube.com/watch?v=9fkZ_FQJPwo)



3 Per cantare e per giocare

EVVIVA LA VITA  
DO RE MI PIACE CANTARE



<https://www.youtube.com/watch?v=jUF55GUdUGA>  
cf Dossier Catechista aprile 2018 pag. 50

# L'albero di Pasqua

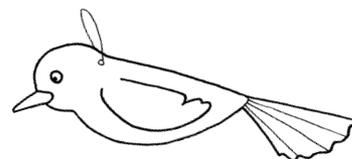
## Gli addobbi ci aiutano a capire

Sarebbe bello poter portare nel gruppo un ramo fiorito, segno della vita che ritorna dopo il sonno dell'inverno. Anche un ramo spoglio andrà bene: sarà abbellito da ciò che prepareranno i bambini.

Procuriamo dei cartoncini, facciamo i disegni, coloriamo, appendiamo, ma soprattutto spieghiamo il significato.

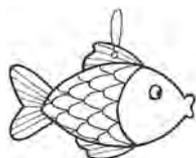
### Le uova

Sono segno della vita che sempre nasce in mezzo a noi. Dalle uova nascono i pulcini, come dal sepolcro rinasce Gesù risorto.



### Le colombe

Uccelli belli ed eleganti, ci ricordano due cose: lo Spirito Santo, la grande forza d'amore di Dio che ha fatto risuscitare Gesù, e la pace, uno dei più grandi doni che ci ha fatto Gesù.



### I pesci

Ci ricordano Gesù e il suo amore per noi. In greco, pesce si dice ichtus e le singole lettere di questa parola sono le iniziali di "Gesù Cristo, Figlio di Dio Salvatore". I primi cristiani, disegnando un pesciolino, indicavano la loro fede in Gesù.



### Le campane

La notte del Sabato Santo le campane di tutte le chiese del mondo suonano per dire a tutti che Gesù è risorto! Gesù è vivo, ha vinto la morte! Facciamo festa!

ILLUSTRAZIONI DI FRANCA VITALI



### I germogli di grano

Almeno tre settimane prima della Settimana Santa, seminiamo un po' di chicchi di grano in un vaso. Facciamo in modo che la terra sia sempre bagnata. Incontro dopo incontro, che cosa vediamo? Dal terreno spunteranno teneri germogli che diventeranno sempre più alti. Se fossero in un campo darebbero origine a una spiga contenente tanti chicchi.

Che significato ha tutto questo? Ce lo dice Gesù stesso nel Vangelo di Giovanni:

«Se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto».



# L'albero di Pasqua

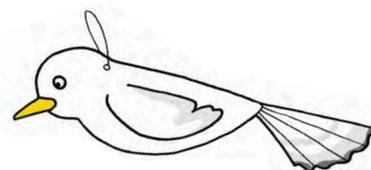
Gli addobbi ci aiutano a capire

Sarebbe bello poter portare nel gruppo un ramo fiorito, segno della vita che ritorna dopo il sonno dell'inverno. Anche un ramo spoglio andrà bene: sarà abbellito da ciò che prepareranno i bambini.

Procuriamo dei cartoncini, facciamo i disegni, coloriamo, appendiamo, ma soprattutto spieghiamo il significato.

## Le uova

Sono segno della vita che sempre nasce in mezzo a noi. Dalle uova nascono i pulcini, come dal sepolcro rinasce Gesù risorto.

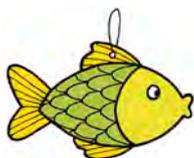


## Le colombe

Uccelli belli ed eleganti, ci ricordano due cose: lo Spirito Santo, la grande forza d'amore di Dio che ha fatto risuscitare Gesù, e la pace, uno dei più grandi doni che ci ha fatto Gesù.

## I pesci

Ci ricordano Gesù e il suo amore per noi. In greco, pesce si dice ichtus e le singole lettere di questa parola sono le iniziali di "Gesù Cristo, Figlio di Dio Salvatore". I primi cristiani, disegnando un pesciolino, indicavano la loro fede in Gesù.



## Le campane

La notte del Sabato Santo le campane di tutte le chiese del mondo suonano per dire a tutti che Gesù è risorto! Gesù è vivo, ha vinto la morte! Facciamo festa!



ILLUSTRAZIONI DI FRANCA VITALI



## I germogli di grano

Almeno tre settimane prima della Settimana Santa, seminiamo un po' di chicchi di grano in un vaso. Facciamo in modo che la terra sia sempre bagnata. Incontro dopo incontro, che cosa vediamo? Dal terreno spunteranno teneri germogli che diventeranno sempre più alti. Se fossero in un campo darebbero origine a una spiga contenente tanti chicchi. Che significato ha tutto questo? Ce lo dice Gesù stesso nel Vangelo di Giovanni: «Se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto».

# Il cero pasquale

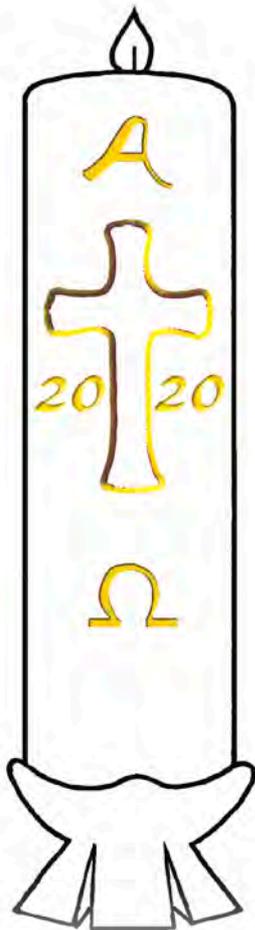
Gesù, luce del mondo

- C'è una cosa bella e importante che si può preparare nel gruppo: È quella grande candela che la notte del Sabato Santo viene accesa e poi messa vicino all'altare. Resterà lì per tutto il tempo pasquale.

Osserva la bella immagine che il tuo catechista ha riprodotto in bianco e nero su un cartoncino e colora con la tua fantasia. Puoi mettere il cartoncino vicino al tuo letto; guardandolo ti ricorderai di Gesù risorto. Il cero pasquale ci ricorda che Gesù risorto è la nostra luce!



## Gesù risorto è la nostra luce!



**Gesù, tu sei l'inizio e la fine di tutte le cose.  
Tu ci accompagni ogni giorno della nostra vita.**

Signore, so che tu mi ami  
Il tuo amore mi aiuta  
a muovere i passi  
e a inventare:  
un passo  
per giocare con i miei compagni,  
due passi  
per sorridere e condividere,  
tre passi  
per parlare con amicizia.

Signore,  
il tuo amore mi aiuta  
ad avanzare  
passo dopo passo  
sulla tua strada.

- Sul cero ci sono due lettere: una in alto e una in basso. Sono l'Α (alfa) e l'Ω (omega), la prima e l'ultima lettera dell'alfabeto greco, la lingua in cui sono stati scritti i Vangeli.
- Tra queste due lettere c'è una bella croce con dentro, o attorno, i numeri del nostro anno... 2020. Gesù risorto benedice il nostro tempo.
- Messe insieme, tutte queste cose vogliono dire che Gesù è l'inizio (prima lettera) e la fine (ultima lettera) di tutte le cose. E che lui ci accompagna ogni anno, ogni giorno della nostra vita.

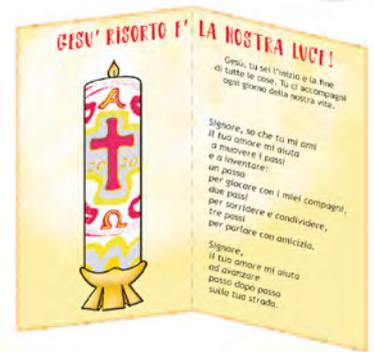


# Il cero pasquale

Gesù, luce del mondo

- C'è una cosa bella e importante che si può preparare nel gruppo: È quella grande candela che la notte del Sabato Santo viene accesa e poi messa vicino all'altare. Resterà lì per tutto il tempo pasquale.

Osserva la bella immagine che il tuo catechista ha riprodotto in bianco e nero su un cartoncino e colora con la tua fantasia. Puoi mettere il cartoncino vicino al tuo letto; guardandolo ti ricorderai di Gesù risorto. Il cero pasquale ci ricorda che Gesù risorto è la nostra luce!



## Gesù risorto è la nostra luce!



**Gesù, tu sei l'inizio e la fine di tutte le cose.  
Tu ci accompagni ogni giorno della nostra vita.**

Signore, so che tu mi ami  
Il tuo amore mi aiuta  
a muovere i passi  
e a inventare:  
un passo  
per giocare con i miei compagni,  
due passi  
per sorridere e condividere,  
tre passi  
per parlare con amicizia.

Signore,  
il tuo amore mi aiuta  
ad avanzare  
passo dopo passo  
sulla tua strada.

- Sul cero ci sono due lettere: una in alto e una in basso. Sono l'Α (alfa) e l'Ω (omega), la prima e l'ultima lettera dell'alfabeto greco, la lingua in cui sono stati scritti i Vangeli.
- Tra queste due lettere c'è una bella croce con dentro, o attorno, i numeri del nostro anno... 2020. Gesù risorto benedice il nostro tempo.
- Messe insieme, tutte queste cose vogliono dire che Gesù è l'inizio (prima lettera) e la fine (ultima lettera) di tutte le cose. E che lui ci accompagna ogni anno, ogni giorno della nostra vita.



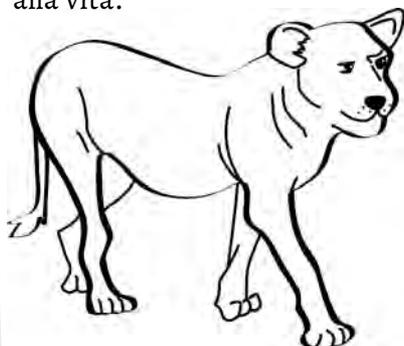
# Immagini di Risurrezione/1

Per i primi cristiani molti animali sono simbolo di Risurrezione.

“Leggete” le immagini per capire i simboli che contengono, colorate i disegni e realizzate un grande cartellone con al centro l’agnello di Dio, Gesù Cristo, il Risorto.

## ◆ La leonessa

Si racconta che la leonessa pone a terra i suoi cuccioli appena nati, ma sono privi di vita. Restano in questo stato per ben tre giorni, al termine dei quali la madre soffia su di loro ri-animandoli e riportandoli alla vita.



## ◆ Il cervo

Tra gennaio e aprile l’animale è solito mutare manto e corna, chiaro segno di rinascita e rinnovamento. Inoltre rappresenta l’anima innamorata di Cristo che, in mezzo alle tentazioni e ai pericoli della vita, corre a refrigerarsi alla fonte, dopo aver superato ogni ostacolo.



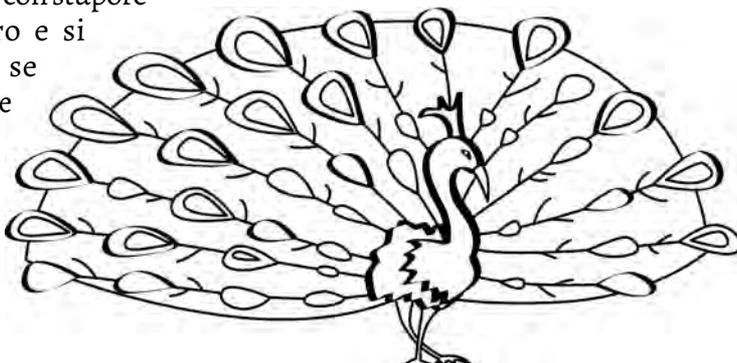
## ◆ La fenice

Muore nel nido avvolta dalle fiamme, per poi rinascere immediatamente dalle proprie ceneri, risultando in tal modo immortale.



## ◆ Il pavone

Le sue piume cadono in autunno e ricrescono in primavera. Gli antichi pensavano che la carne del pavone non si decomponesse. Così i cristiani lo collegarono alla risurrezione e all’incorruttibilità della carne. Anche Sant’Agostino ne parla con stupore in un suo libro e si chiede: «Chi, se non Dio, creatore di tutte le cose, ha dato alla carne del pavone il potere di non decomorsi?».



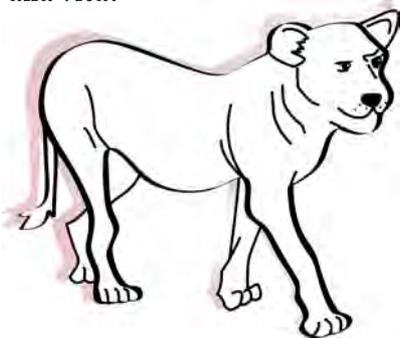
# Immagini di Risurrezione/1

Per i primi cristiani molti animali sono simbolo di Risurrezione.

“Leggete” le immagini per capire i simboli che contengono, colorate i disegni e realizzate un grande cartellone con al centro l’agnello di Dio, Gesù Cristo, il Risorto.

## ◆ La leonessa

Si racconta che la leonessa pone a terra i suoi cuccioli appena nati, ma sono privi di vita. Restano in questo stato per ben tre giorni, al termine dei quali la madre soffia su di loro ri-animandoli e riportandoli alla vita.



## ◆ Il cervo

Tra gennaio e aprile l’animale è solito mutare manto e corna, chiaro segno di rinascita e rinnovamento. Inoltre rappresenta l’anima innamorata di Cristo che, in mezzo alle tentazioni e ai pericoli della vita, corre a refrigerarsi alla fonte, dopo aver superato ogni ostacolo.



## ◆ La fenice

Muore nel nido avvolta dalle fiamme, per poi rinascere immediatamente dalle proprie ceneri, risultando in tal modo immortale.



## ◆ Il pavone

Le sue piume cadono in autunno e ricrescono in primavera. Gli antichi pensavano che la carne del pavone non si decomponesse. Così i cristiani lo collegarono alla risurrezione e all’incorruttibilità della carne. Anche Sant’Agostino ne parla con stupore in un suo libro e si chiede: «Chi, se non Dio, creatore di tutte le cose, ha dato alla carne del pavone il potere di non decomorsi?».



# Immagini di Risurrezione/2

Per i primi cristiani molti animali sono simbolo di Risurrezione.

“Leggete” le immagini per capire i simboli che contengono, colorate i disegni e realizzate un grande cartellone con al centro l’agnello di Dio, Gesù Cristo, il risorto.

## ◆ La rondine

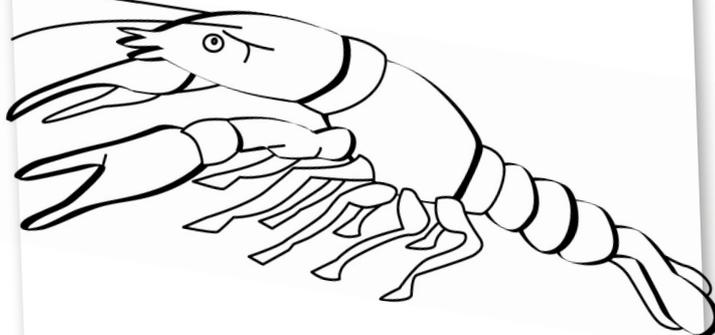
Nell’antico Egitto la rondine era associata alle stelle del Grande Carro, che non tramontando mai, erano segno di immortalità. Per i cristiani rappresenta il trionfo pasquale del Cristo redentore che torna a primavera e risveglia tutta la natura.

Una leggenda armena racconta che la sera del Venerdì Santo tutte le rondini della Galilea e della Giudea si riunirono mestamente attorno al Santo Sepolcro e che all’alba del giorno di Pasqua partirono in ogni direzione per il mondo a portare la lieta novella.



## ◆ Il gambero rosso d’acqua dolce

Si riteneva che mutasse il carapace proprio in primavera. In virtù di questa considerazione, anche al gambero venne attribuita questa caratteristica di animale simbolo della Risurrezione ed dal Rinascimento iniziò ad essere rappresentato sovente sulla tavola dell’ultima cena.



## ◆ L’aquila

Quando invecchia, le sue ali si appesantiscono e la vista si appanna; allora sale in alto nel cielo fino a bruciarsi le ali e a rimuovere il velo che le impedisce di vedere. Poi va in Oriente dove, in una fontana dall’acqua chiara e incontaminata, si tuffa per tre volte. Subito rinvigorisce, le ali tornano forti e la vista di nuovo acutissima.

Questo racconto è interpretato come un’allegoria del Battesimo, con l’olio, il sale e il crisma, col quale l’uomo rinasce purificato dal peccato, prendendo nuova forza e rinnovando il cuore. Il catecumeno immerso per tre volte nell’acqua pura ne esce rinnovato.

Anche i tre giorni ricordano il tempo che intercorre tra la morte e la Risurrezione del Signore.



# Immagini di Risurrezione/2

Per i primi cristiani molti animali sono simbolo di Risurrezione.

“Leggete” le immagini per capire i simboli che contengono, colorate i disegni e realizzate un grande cartellone con al centro l’agnello di Dio, Gesù Cristo, il risorto.

## ◆ La rondine

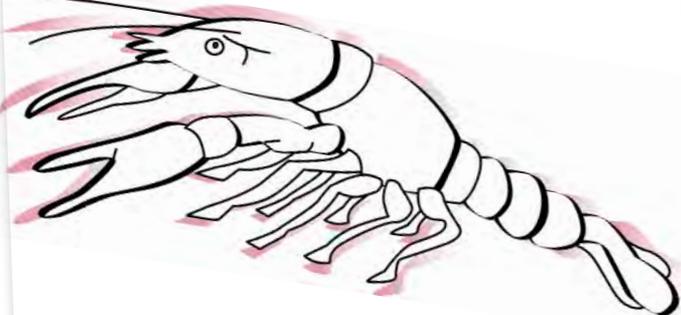
Nell’antico Egitto la rondine era associata alle stelle del Grande Carro, che non tramontando mai, erano segno di immortalità. Per i cristiani rappresenta il trionfo pasquale del Cristo redentore che torna a primavera e risveglia tutta la natura.



Una leggenda armena racconta che la sera del Venerdì Santo tutte le rondini della Galilea e della Giudea si riunirono mestamente attorno al Santo Sepolcro e che all’alba del giorno di Pasqua partirono in ogni direzione per il mondo a portare la lieta novella.

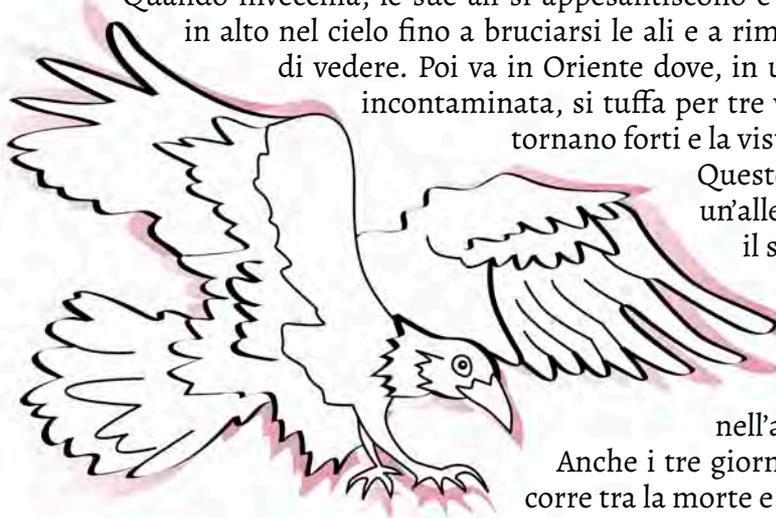
## ◆ Il gambero rosso d’acqua dolce

Si riteneva che mutasse il carapace proprio in primavera. In virtù di questa considerazione, anche al gambero venne attribuita questa caratteristica di animale simbolo della Risurrezione ed dal Rinascimento iniziò ad essere rappresentato sovente sulla tavola dell’ultima cena.



## ◆ L’aquila

Quando invecchia, le sue ali si appesantiscono e la vista si appanna; allora sale in alto nel cielo fino a bruciarsi le ali e a rimuovere il velo che le impedisce di vedere. Poi va in Oriente dove, in una fontana dall’acqua chiara e incontaminata, si tuffa per tre volte. Subito rinvigorisce, le ali tornano forti e la vista di nuovo acutissima.



Questo racconto è interpretato come un’allegoria del Battesimo, con l’olio, il sale e il crisma, col quale l’uomo rinasce purificato dal peccato, prendendo nuova forza e rinnovando il cuore. Il catecumeno immerso per tre volte nell’acqua pura ne esce rinnovato.

Anche i tre giorni ricordano il tempo che intercorre tra la morte e la Risurrezione del Signore.



# Auguri di Pasqua

**Una croce diventa un piccolo biglietto di auguri. Tanta manualità per un gesto semplice ma ricco di significato: nella gioia pasquale si nasconde la croce.**

L'attività che proponiamo è semplice ma simpatica: preparare un piccolo biglietto di auguri, da portare a casa e regalare a genitori, parenti e amici.

Il punto di partenza è una grande croce stampata su un foglio colorato, da ritagliare e incollare, seguendo alcuni passaggi che diventano l'occasione di rivedere insieme al proprio gruppo come si è vissuta la Quaresima e come ci si è preparati a vivere i giorni santi della Pasqua.

Incominciate a spiegare a grandi linee l'attività: partendo da una croce, realizzeremo una bella busta per un biglietto di auguri pasquali. Quindi distribuite la croce stampata per ogni bambino/a, dicendo che se faranno bene l'attività, potranno avere altri fogli per fare altre buste.

Tutti vorranno iniziare a tagliare, ma prima chiedete ai bambini se e cosa hanno "tagliato" durante la Quaresima. Dopo alcune risposte, potranno iniziare a tagliare con attenzione il foglio (Se non avete forbici a punta tonda per tutti, dite in anticipo di portarne da casa).

Piegate e incollate seguendo

le istruzioni, ma ad ogni passaggio fate alcune domande:

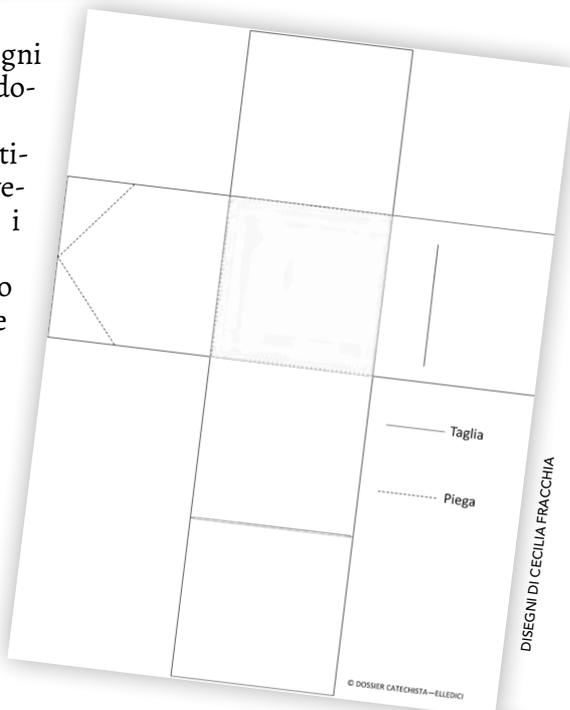
■ quali sono le fatiche più grandi che avete fatto per rispettare i propositi presi;

■ quali letture sono state ascoltate durante le messe domenicali;

■ quali gesti sono stati proposti durante le liturgie;

■ quali scoperte sono state fatte durante la quaresima.

Infine fate scegliere un bigliettino da colorare, personalizzare e inserire nella piccola busta appena realizzata.

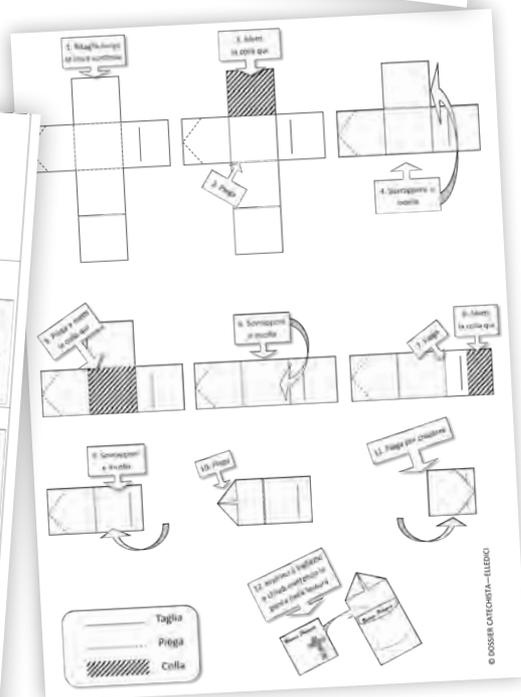


DISEGNI DI CECILIA FRACCHIA

© DOSSIER CATECHISTA—ELLEDDI



Colora e scrivi frasi di auguri per una felice e santa Pasqua - Ritagliare e inserirli nelle bustine fatte con le croci  
DOSSIER CATECHISTA - © ELLEDDI



© DOSSIER CATECHISTA—ELLEDDI

Trovate il file con le istruzioni nella sezione "Materiali riservati" sul sito [www.dossiercatechista.it](http://www.dossiercatechista.it)

# I racconti della Risurrezione

## Quante persone intorno a quella tomba vuota

Analizza il brano che ti viene proposto e cerca di scrivere qui sotto:

◆ **Chi sono i personaggi che vanno al sepolcro?**

.....  
.....

◆ **Che cosa fanno dopo?**

.....  
.....

◆ **Quali sentimenti vengono sottolineati?**

.....  
.....

◆ **Gli altri come reagiscono?**

.....  
.....



ILLUSTRAZIONI DI JACOPO TAGLIASACCHI - ANDREA BOSCOLO

◆ **Prova a sistemare i protagonisti del tuo racconto in questo panorama. Dove sono? Dove vanno? Chi incontrano?**

# I racconti della Risurrezione

Noi l'abbiamo visto



Gv 20,1-2, 11-18



Gv 20,3-10



Lc 24,13-53



Gv 20,24-29

- Chi sono questi personaggi? Cerca i brani del Vangelo per riconoscerli e fatti raccontare da loro cosa hanno visto, sentito, toccato, mangiato...
- E tu cosa pensi della Risurrezione di Gesù? Che cosa rappresenta per te?

.....  
.....



Un sito web, una app e un libro

# Twittando con Dio

**Un buon strumento di evangelizzazione al tempo dei social. Progetto giovane, snello, accattivante. Per giovani e non solo.**

**Papa Francesco** l'ha definito molto importante: ponendo la mano su uno dei libri per benedire il progetto, ha pregato per alcuni istanti per tutti coloro che lo useranno alla ricerca della verità per la loro vita.

**Tutto nasce da un prete olandese**, padre Michel Remery, che si occupa di giovani, catechesi e comunicazione. Dialogando con i ragazzi negli incontri serali e via *social media* dà spazio a tutte le loro domande e propone le risposte della fede cattolica con uno stile moderno e attraente. Dall'esperienza nascono un libro, un sito *web* e una *app*, che rapidamente si diffondono a livello internazionale, essendo stati tradotti in ben 15 lingue.

**Il progetto è articolato in 203 domande e risposte**, suddivise in 4 sezioni: Dio e la Bibbia, la Chiesa, preghiera e liturgia, la vita del cristiano. Sul sito le risposte sono sintetiche e successivamente riassunte nei 280 caratteri massimi di un *tweet*. Su ciascun argomento è presente – sempre in forma di domanda/risposta – la parola della Chiesa (con citazioni tratte dal *Compendio del Catechismo della Chiesa Cattolica* e da *Youcat*, il catechismo dei giovani), dei papi e dei Padri della Chiesa.

La *app* (**gratuita**) riporta il materiale presente sul sito e consente di leggere contenuti

speciali annessi al libro; inoltre fornisce i testi biblici del giorno, preghiere e formule liturgiche. Il tutto è interattivo e ha un pulsante di ricerca molto efficace che reindirizza ai quesiti trattati.

**Nato con e per i giovani**, oggi ha come utilizzatori e destinatari ragazzi e adulti, neofiti ed esperti, gruppi e singoli che vogliono approfondire la conoscenza della propria fede. Non ha come scopo quello di trasmettere informazioni aride e teoriche, ma di aiutare le persone a crescere nel proprio rapporto con Dio, a *twittare* con lui in preghiera, ad accogliere la sua chiamata di essere missionari ed evangelizzatori del proprio prossimo.

**Ecco qualche esempio delle domande sviluppate: dirette, curiose e, a volte, persino impertinenti!**

*Il Big Bang non esclude la fede in Dio? Dovrei seguire tutte le regole presenti nella Bibbia? Perché era necessario che Gesù patisse una morte così orribile? In paradiso troverò il mio animale domestico? Perché la Messa è così noiosa? Se Dio è onnipotente, perché avvengono i disastri? Posso essere un buon cristiano senza la Chiesa? Perché siamo sulla Terra? Il gioco d'azzardo, il consumo di droghe e alcool o l'eccessiva ricchezza sono cose peccaminose? Come utilizzare i social media nel modo giusto? Che cosa dovrei fare della mia vita?*



Papa Francesco con padre Michel Remery

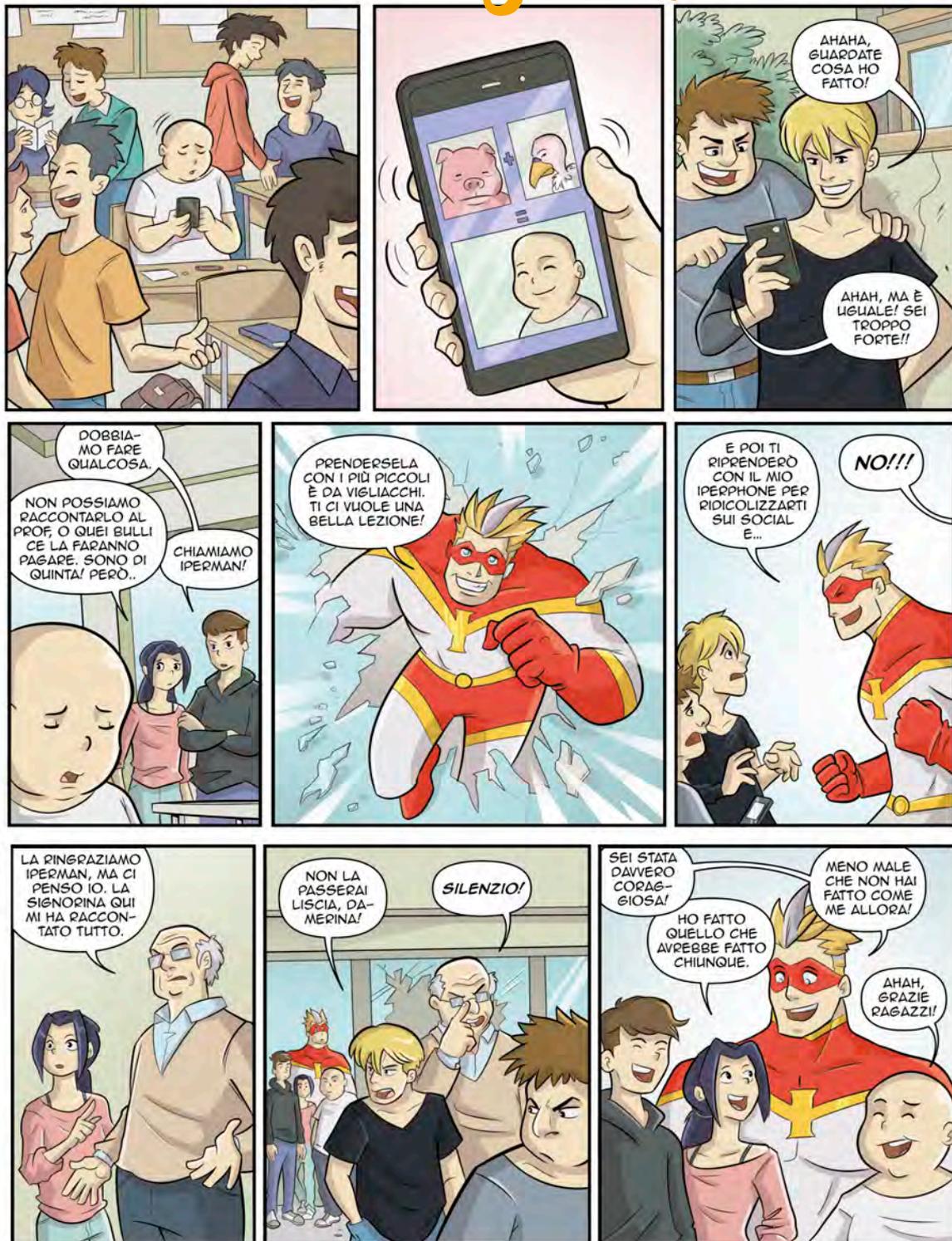


**Tweeting with GOD**





# Non è giusto!



Scarica la scheda dall'area riservata: [www.elledici.org/dossier-catechista/](http://www.elledici.org/dossier-catechista/)

ILLUSTRAZIONI DI JACOPO TAGLIASACCHI - ANDREA BOSCOLO - MARCO DAERON VENTURA

## Beati Voi...

2019

SETTEMBRE  
#lidovesei

OCTOBRE  
NOVEMBRE  
Poveri  
in spirito  
e Miti

DICEMBRE  
Voi che siete  
nel pianto

2020

GENNAIO  
Fame e sete  
di giustizia e  
Misericordiosi

FEBBRAIO  
Puri  
di cuore

MARZO  
Operatori  
di pace

APRILE  
Perseguitati  
per la giustizia

MAGGIO  
Noi che...

## 1 Beati santi!

Che strana la vita di José Sánchez del Río! A 14 anni entra in un esercito irregolare per difendere la fede cristiana, è catturato in battaglia per difendere il proprio generale, e muore tra atroci torture pur di non rinnegare la propria fede.

José nasce il 28 marzo 1913 a Sahuayo de Morelos, in Messico.

Vive in tempi molto difficili: il presidente messicano odia la Chiesa e vuole eliminarla.

José sente fortissimo il desiderio di martirio ed entra nelle fila dei Cristeros, i "partigiani" che si difendono al grido di «Viva Cristo Re». Ma in una battaglia viene catturato. Passa le sue ultime ore in preghiera e riesce a ricevere la comunione prima di essere crudelmente giustiziato.

Il suo corpo miracolosamente incorrotto, è conservato a Sahuayo. Il 16 ottobre 2016 papa Francesco lo ha dichiarato santo.

## 3 Mai da soli

Nella prigione buia e fetida, José prega chiedendo la forza di sopportare il martirio. Trova il tempo di scrivere alla madre. «Mia cara mamma, sono stato fatto prigioniero in combattimento oggi. Credo di stare per morire, ma non importa, mamma. Rassegnati alla volontà di Dio. Io muoio molto contento, perché muoio in prima linea, a fianco di Nostro Signore. Non affliggerti per la mia morte, questo mi dispiace: piuttosto, di' agli altri miei fratelli che seguano l'esempio del più piccolo e tu fa' la volontà di Dio.

Abbi coraggio e mandami la tua benedizione

insieme a quella di mio padre.

Salutami tutti per l'ultima volta e tu ricevi per ultimo il cuore di tuo figlio che ti vuole tanto bene e che desiderava vederti prima di morire. José Sánchez del Río».



## 2 Facciamo il punto

- Prova a raccontare quello che succede nel fumetto.
- Chi dei protagonisti fa bene e chi fa male?
- Hai già sentito parlare di cyberbullismo?
- Che differenze ci sono rispetto ad altre forme di bullismo? È più pericoloso o è innocuo?
- Hai già avuto occasione di vedere o di subire atti di bullismo? Come ci si sente?
- Si possono risolvere le cose con la violenza? Come bisogna comportarsi nei casi di bullismo e cyberbullismo?
- E di fronte alle ingiustizie in generale, come si possono affrontare queste situazioni?
- Conosci qualche iniziativa di contrasto alle ingiustizie?



## 4 Sporchiamoci le mani

Probabilmente non subiremo mai grandi attacchi per la nostra fede. Non come i tantissimi cristiani che ancora oggi, nel mondo, subiscono vere e proprie persecuzioni per la loro fede e per il loro impegno per la giustizia. Ma anche noi non dobbiamo chiudere gli occhi e restare in silenzio di fronte al male.

Nel piccolo delle nostre esperienze possiamo essere pronti a intervenire per denunciare e bloccare le piccole e grandi ingiustizie che ci circondano, anche a costo di rischiare o di rinunciare a qualcosa.

A costo di essere messi da parte o presi in giro. Non serve guardare lontano, basta aprire gli occhi proprio #lìdovesei!